

## **La Giunta Cota intende revocare i contributi agli anziani malati cronici non autosufficienti.**

Comunicato Stampa del Gruppo Senza Sede.

Gentile Direttore,

siamo sconcertati per la proposta di delibera presentata in questi giorni dall'Assessorato alla sanità della Giunta regionale del Piemonte, che va ad infierire sulle prestazioni domiciliari dei malati non autosufficienti. Oltre al fatto gravissimo che in essa non vengono rispettate : le norme nazionali sui Lea (legge 289/2002) ; la legge regionale n. 10/2010 ; l'obbligo del versamento del 50% del costo delle prestazioni socio-sanitarie domiciliari a carico del Servizio sanitario nazionale e regionale (Dgr. 51/2003, 39/2009, 56/2010), se venisse approvata, con la revisione delle situazioni già in carico, almeno 10mila famiglie perderebbero l'attuale contributo erogato dalle Asl. Inoltre, a causa delle restrizioni reddituali, illecitamente introdotte, ben poche delle 20mila famiglie già in lista d'attesa da due-tre anni, potrebbero beneficiare del contributo e con valori assai ridotti rispetto a quelli vigenti. Prendiamo atto con profonda amarezza, della totale chiusura dell'Assessorato alla sanità della Giunta Cota, riguardo alle istanze avanzate dagli oltre 16mila cittadini piemontesi i quali, con la 2<sup>a</sup> Petizione popolare, hanno chiesto la priorità e l'incremento delle attuali prestazioni, non certo la loro drastica riduzione. Pertanto il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base, con una lettera al Consiglio regionale, al Presidente Cota ed all'Assessore alla sanità Monferino, ha chiesto che la suddetta proposta di delibera non venga approvata, perché viola le leggi nazionali e regionali vigenti, nega le cure sanitarie e socio-sanitarie ai malati non autosufficienti ed alle persone con gravi handicap invalidanti e contribuisce all'impoverimento delle famiglie piemontesi. Come proposta alternativa, allega alla lettera il testo della *Petizione Popolare Nazionale per il Diritto Prioritario alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari delle persone non autosufficienti*. Proprio le istanze elencate in detta petizione potrebbero essere prese in considerazione come spunto per la stesura del Regolamento attuativo della legge regionale 10/2010, tuttora ancora mancante. Gli esponenti del Coordinamento chiedono inoltre di essere ricevuti per esporre direttamente, in sede di IV Commissione consiliare, le istanze contenute nel testo inviato.

Cordiali saluti.

Trino, febbraio 2013

Associazione culturale Gruppo senza Sede